

Intervista

STEFANO PEZZINI
ALASSIOAngelo
Galtieri“Il turismo deve battere
la burocrazia troppo lenta”

“L'annuncio del governo di aver trovato un accordo con cinque banche per agevolare gli operatori turistici nell'accesso al credito non può che farci piacere. Soprattutto in Liguria dove non sempre è facile ottenere liquidità e dove, anche se speriamo in una proroga come già avvenuto in Toscana, la nuova legge regionale ci obbliga ad adeguare le strutture alle normative previste entro 18 mesi». Angelo Galtieri, presidente provinciale dell'Unione albergatori, è decisamente soddisfatto dell'arrivo, a livello nazionale, di un miliardo e 600 milioni per il turismo.

Allora tutti i problemi sono risolti per il turismo...

«Non scherziamo. Questa è una boccata d'ossigeno importante, molto importante ma pur sempre una boccata d'ossigeno. I problemi sul tappeto sono tanti e complessi. Dobbiamo armarci di pazienza e risolverli uno a uno. A cominciare dalla burocrazia che rallenta e non poco un settore dove il dinamismo è invece fondamentale. Poi vogliamo parlare dell'Iva? Da noi incide per il 10 per cento, in Spagna per il 7 e in Francia addirittura al 5. Significa minore liquidità per le aziende, minori margini di guadagno e, di conseguenza, minore capacità di investimento.

Solo la burocrazia e le spese penalizzano lo sviluppo del turismo?

«Certamente no. Abbiamo problemi strutturali mica da ridere. L'accessibilità, ad esempio. Basta vedere cosa è successo durante il ponte del 2 giugno: autostrade e strade con code chilometriche, treni piani. Se non sciogliamo al più presto questi nodi saremo sempre di più obbligati a rincorrere la concorrenza. Si deve investire sul potenziamento della rete stradale, accelerare il raddoppio e trasferimento a



Presidente
Angelo Galtieri guida l'Unione albergatori in un momento difficile per il turismo savonese

monte della ferrovia, puntare sullo sviluppo dell'aeroporto. Ma è sono richieste che come categoria facciamo da decenni».

A proposito di aeroporto, all'improvviso sembra che il «Panero» sia diventato appetibile se non addirittura strategico viste le offerte arrivate per ottenerne la gestione...

«Vero e questo non può che farci piacere. Non dimentichiamo che anni fa come associazione eravamo entrati nell'azionariato dell'aeroporto proprio per dimostrare che crediamo nel futuro dello scalo. Con la privatizzazione si potrà avere l'allungamento della pista e, a quel punto, l'idea di organizzare charter turistici sarà una realtà».

CREDITO E IVA

«Positivi gli aiuti promessi dal governo ma servono sgravi»

INFRASTRUTTURE

«Bisogna intervenire su strade, autostrade, ferrovia e aeroporto»

che un altro evento: il depuratore di Borghetto.

«Un fatto importantissimo. Il mare pulito è sicuramente un elemento trainante del nostro turismo. A questo punto la maggior parte della provincia di Savona ha una depurazione delle acque adeguata. Manca solo l'estremo Ponente e questo è negativo soprattutto sotto il profilo dell'immagine».

Mare pulito significa che l'industria dell'ospitalità è ancora lega-



ta al concetto di spiaggia e mare?

«Direi di sì. L'entroterra è una risorsa molto importante ma è difficile che un turista prenda l'auto e vada a cercarsi il frantoio in collina quando poi, al ritorno, non trova parcheggio. Anche qui ci sono interventi strutturali da affrontare. Credo che uno sviluppo possa venire dal ventilato polo golfistico che comprenderà Garlen-

da, Ortovero e Villanova.

E gli albergatori che ruolo avranno per uscire dalla crisi?

Bisogna ritornare a una maggiore collaborazione e meno conflittualità con le istituzioni. E poi crescere come associazione. L'abbiamo fatto entrando in Confindustria anni fa e ora seguiamo con un direttore come Scrivano che sta riformando l'Unione per offrire più idee e servizi».

Il direttore Carlo Scrivano

«Formazione e internet per lo sviluppo alberghiero»

Carlo Scrivano è il vulcanico (e pragmatico) direttore dell'Unione albergatori di Savona. In pochi mesi (il tempo di valutare la situazione associativa), assieme a giunta e presidente ha sottolineato un paio di punti da seguire. «La premessa è che tutti dicono che il turismo è importante come effettivamente è ma il turismo è soprattutto economia. In questo contesto gli alberghi sono un fattore di produzione. Con questa premessa sono state individuate diverse linee di lavoro. La prima è la linea della formazione degli operatori in un settore in continua evoluzione. Seconda linea di lavoro e approfondimento quella del credito, con la ricerca di nuovi prodotti finanziari ma anche la possibilità di accedere alle risorse pubbliche, fondi regionali ed europei e via dicendo. Poi ancora la forza lavoro che deve essere sempre più qualificata, specializzata, capace di adattarsi alle richieste di un mercato in forte cambiamento. Ultimo, ma non meno importante, la promozione che sempre più si sta sviluppando su internet. Per questo stiamo lavorando per creare spazi anche per strutture piccole, unendo le forze, per proporre prodotti spendibili sul mercato delle vacanze».



Carlo Scrivano

[S.P.]

VILLANOVA D'ALBENGA TRA I PRETENDENTI IL GRUPPO ORSERO, COMPAGNIE AEREE E L'AEROPORTO DI NIZZA

In quindici vogliono il “Panero”

VILLANOVA D'ALBENGA

Quindici società per un aeroporto. Il bando per la privatizzazione del Clemente Panero si chiuderà martedì prossimo, ma già quindici aspiranti acquirenti hanno chiesto la documentazione per partecipare al bando. Un passaggio necessario per concorrere all'acquisto, ma non ancora vincolante. I gruppi interessati a rilevare la gestione dello scalo villanovese avranno a disposizione ancora cinque giorni per chiedere di essere invitati alla gara di vendita. Una volta scaduto il tempo massimo per le dimostrazioni di interesse, una commissione aeroportuale valuterà le domande ed invierà ufficialmente le lettere d'invito

alla competizione.

Questo passaggio dovrebbe avvenire tra la metà e la fine di giugno. A partire dalla ricezione delle missive, i concorrenti dovranno preparare in due mesi le offerte complete per l'acquisizione della struttura, contenenti il piano industriale e il programma economico. A partire da fine agosto, i dirigenti del Panero confronteranno le proposte e nel giro di un mese dovrebbero ufficializzare il nome del vincitore. Il migliore offerente si aggiudicherà la quota di maggioranza nell'aeroporto, dove il socio pubblico continuerà a mantenere una rappresentanza azionaria e dirigenziale.

I vertici della società Ava (Aeroporto Villanova d'Alben-



Il Panero verso la privatizzazione

ga) mantengono il massimo riserbo sull'identità delle imprese attratte dalla possibilità di comprare il secondo scalo ligure. Lo scontro per l'acquisizione dovrebbe comunque vedersi ai nastri di partenza il grup-

po Orsero e l'aeroporto di Nizza. L'imprenditore savonese è stato il primo privato a dichiarare la sua attrazione per il Panero, con l'intenzione di trasformarlo nella base operativa della sua compagnia aerea K-Air. Il gruppo Orsero vanta anche una quota azionaria nella Cai, che potrebbe favorire l'arrivo di voli a Villanova.

L'aeroporto francese punta invece ad utilizzare lo scalo ingauno come pista di appoggio, vista l'impossibilità di accogliere tutti i velivoli per mancanza di spazi, soprattutto nei periodi di maggiore afflusso. L'elenco dei potenziali compratori comprende anche altri partecipanti di alto livello, tra cui due compagnie aeree straniere. [A.R.]

sconto
15%

librotour09

FESTA DEL LIBRO TASCABILE

IN COLLABORAZIONE CON LA STAMPA

CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI ALASSIO

presentando questo coupon
alla cassa

dal 30 maggio al 21 giugno

ALASSIO - Piazza Airaldi